

Auto, vendite a picco (-25%). Chiude a Olmo

Il settore perde più della media italiana. Il concessionario si concentra sulla

di **ALBERTO PIERINI**
e **PIERO SCORTECCI**

LI' DOVE UNA volta vendevano quasi tre auto, oggi se va bene ne vendono una sola. E deve andare molto bene. I dati parlano da soli: indicano un crollo di acquisti del 60% rispetto al 2007, come ci conferma a fianco Rolando Bidini, il rappresentante di categoria dei concessionari. E la deriva è in pieno corso. In un anno un crollo del 25%: forse superiore, perché i dati aggiornati sulle immatricolazioni, messi a disposizione con la solita cortesia dal direttore Stefano Vellone, arrivano a giugno. E l'estate è stata una stagione nera per tutto il settore.

E calano sipari profondi: come il concessionario di Giulio Boninsegni a Olmo. Il figlio di Icaro, quello che su queste colonne il nostro Carlo Dissennati definiva «l'uomo Fiat»: non chiude, beninteso, per attaccare lo sportello o il volante al chiodo. Concentra la sua azione sulla Valdichiana, Camucia in testa, che poi era il nucleo storico della sua attività. E quei locali dovrebbero essere venduti o affittati per altre attività commerciali, tutte da definire. Lui oltre non va ma è chiaro che se il settore volasse, come un suirfista, sulla cresta dell'onda, sarebbe impensabile un cambiamento di rotta lì, sul ciglio della maxirotatoria di Olmo. Una storia di vari decenni, un punto di riferimento del settore, guidato da una persona da sempre anche al centro della vita associativa aretina. Chi sotto le feste di Natale non si volta curioso verso quell'angolo di mondo per ammirare il classico presepe nella «500»? Beh, quest'anno realistica-

mente non ci sarà.

E SE NON CI SARÀ è anche per un settore che in genere dipinge gli anni del boom e anche quelli di crisi nera. E che stavolta ha imboccato una strada tutta in salita. La media nazionale di flessione, nel consolidato delle vendite da

UN TRACOLLO DEL 50% E' quello che si registra rispetto al 2007, l'ultima stagione felice del settore

gennaio a fine agosto, si attesta al -19,9%. La nostra da gennaio a giugno suopera il 20%. I dati delle immatricolazioni indicano un -20,2 sulle auto private, ma al quale si aggiungono altre voci tutte in ritirata: per un totale sul fronte della mobilità di un -25,1% di immatricolazioni. Che è esattamente il dato, più a naso che a tabelle, fornito da Bidini, dalla sua postazione di riferimento per il mondo dei concessionari. E che è sottostimato.

Perché l'estate ha lasciato ^{ferite} profonde, anche se poi tutti si apriranno che qualche spiraglio p aprirsi proprio in queste settimane.

NUMERI? Dal gennaio al giugno del 2011 erano state vendute in tutto 5470 macchine, negli stessi mesi di quest'anno siamo scesi a 4363. Nel 2007, ricorda Bidini, la provincia di Arezzo viaggiava a colpi di 15000 auto all'anno, e non era neanche la stagione più felice.

lo storico Boninsegni

Valdichiana: al suo posto negozi & C.

Nella migliore delle ipotesi siamo comunque su un quasi dimezzamento della vendita. E le conseguenze stanno arrivando sul fronte dell'occupazione: dipendenti, chiusure, riduzioni.

All'interno di queste cifre seg di rosso i trend sono più o meno quelli che si registrano a livello nazionale. A viaggiare su terreno positivo sono le auto alimentate a Gpl e a metano, che insieme a livello nazionale si attestano su una quota di mercato del 12,2%.

E il calo più forte è per la benzina, seguita dal diesel: complici i prezzi alla pompa, che in entrambi i casi hanno preso l'ascensore da mesi, penalizzando fortemente il mercato della domanda interna. Va bene, si dirà, se soffre l'auto nuova crescerà quella usata: neanche a pensarci. Soffre anche quel mercato.

Sullo sfondo, ma qui si entra nell'analisi che lasciamo agli operatori, i prezzi sempre più alti di gestione delle auto, calcolate su migliaia di euro all'anno, dal bollo all'assicurazione al resto. Una Caporetto su quattro ruote, che riporta la vendita di auto ai livelli di 50 anni fa: quando però l'Italia cresceva, Arezzo pure, la speranza anche e l'ottimismo viaggiava sotto pelle.

Allora conquistare le targhe numero 50.000 e 100.000 era un evento, scandito con tanto di cerimonia: e a consegnarle era proprio Icaro Boninsegni, all'alba di un boom che oggi ci sta scoppiando tra le mani. O di un presepe rimasto a piedi.

LA PALAZZINA SULLA ROTONDA

PER TANTI ARETINI QUELLO DI OLMO
ERA IL PUNTO VENDITA PIU' FAMOSO
QUEL PRESEPE NELLA '500 A NATALE

GIU' LA BENZINA, SU METANO E GPL

I TREND DI VENDITA PREMIANO PER ORA
I CARBURANTI PIU' ECONOMICI, MENTRE
A PAGARE DAZIO C'E' ANCHE IL DIESEL



I NUMERI

-20,2%

tra le auto private

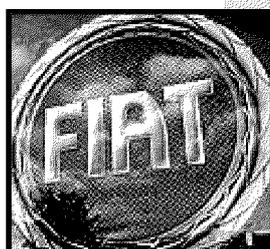
E' la percentuale di flessione nei primi sei mesi dell'anno: e che ancora non abbraccia i mesi più gelati nelle vendite, quelli estivi



-1107

auto vendute in 6 mesi

In sei mesi 4363 vendite chiuse contro le 5470 del primo semestre 2011: e a fronte di un venduto che prima volava oltre quota 15 mila



-25,1%

su tutta la mobilità

E' la percentuale di calo registrata sulle immatricolazioni totali da gennaio a giugno 2012: abbraccia, tra l'altro, anche le moto

